

ABBONAMENTO

Recitati tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e Spilimbergo nel Regno...

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologici, Dichiarazioni e Ringraziamenti...

Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Bardusco e presso i principali librai.

Conto corrente con la Posta.

1898 - IL TRIULI - Anno 16

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO: Udine a domicilio e nel Regno L. 16...

Lettere e dispacci da Roma - Corrispondenze telegrafiche dalle principali città dell'estero...

Dono agli abbonati: Grande Almanacco elegante da sfogliare stampato appositamente...

Facilitazioni speciali ai Municipi: Fra breve il giornale verrà stampato con caratteri nuovi.

COMMENTI E PREVISIONI

ROMA, 24 dicembre. L'abitudine, mi ha condotto anche oggi, quasi inconsciamente, al Monteitorio.

Le ampie eali monumenti di così alti clamori nei giorni scorsi, erano oggi muta. Ma qualche deputato, passeggiava speso oggi, silenzioso, nei lunghi ambulatori.

A Camera chiusa, senza nessun fatto nuovo che attirasse la pubblica attenzione, il giornalismo deve, per forza, e magari ego, malgrado, continuare ad occuparsi ancora della situazione parlamentare.

Quel che io, al primo deputato che incontro, l'amico Vito De Sella, domando: - Ordi che si chiuderà la sessione? - No!

Quella ripresa dei lavori parlamentari, ordi che il Ministero si sarà formato, la maggioranza che gli è necessaria per governare?

Altra che! Dopo De Sella trovo l'on. Giampietro, e la scena cambia.

Giampietro: - Che si pensa qua della situazione? - Vuole l'avvio, mio? Il Ministero non si ripresenterà, tal quale al Parlamento. Avremo ancora un nuovo e terzo rimpasto.

Io sghignollo; ma ordi che l'onorevole Giampietro abbia ragione.

Nel Ministero attuale vi sarà forse, vi sarà certo, la massima cordialità nei rapporti tra le persone; ma dubbio, fortemente dubbio, che vi possa essere e vi sia eguale, unanimità di propositi e di intenti, riguardo alle cose.

E' forse l'onorevole Visconti-Venosta vedere quello che vuole l'on. Zanardelli e viceversa?

Con Niccolini, un brav'uomo, una persona seria e onesta davvero, mi diceva: - Valere proprio la pena di fare i corsi per mettere al posto dell'on. Giucardini l'on. Cocco-Ortu?

E badate che l'on. Niccolini ha votato in favore del Ministero; ma ha votato così, perché, avendo egualmente votato avanti, non voleva che il suo voto contrario potesse essere interpretato come segno di risentimento o di sdegno contro la condotta che si era tenuta verso Giucardini.

Non vogliamo che ci si faccia l'appunto di omogeneità. Questo pensavolo Niccolini, e altri deputati onesti, e votarono.

Ors, alla distanza di qualche giorno, l'impressione del voto di lunedì è sempre la medesima.

Desiri e Serrano sono, dei pari, malcontenti. Per i primi, Venosta non doveva accettare di rimanere in un Ministero del quale estrava a far parte Zanardelli; per gli altri Zanardelli non doveva consentire a far parte di un Ministero insieme a Visconti-Venosta, a diventare prigioniero di lui e di Rudini.

L'on. Pais Serra, così mi parlava: - Vedì sono stati fatti tanti discorsi nella seduta di lunedì, ma il miglior discorso sarebbe stato questo: leggere alla Camera il discorso pronunciato da Zanardelli il 2 marzo 1897, contro il Ministero Rudini-Niccolini. Allora Zanardelli protestava contro quel Ministero, protestava contro le condizioni e l'indirizzo; ed ora...

Ma, le spese della conversazione, fra i pochi uomini politici che si trovano ancora a Roma, sono fatte dal ricordo che il Ministero aveva accettato anche che la votazione di lunedì avvenisse sull'ordine del giorno Macola, escludente ogni fiducia.

Si vede che hanno un stomaco da struzzi - esclamava un deputato.

E si narra che, se non è stato Casati, un deputato novellino, ma intelligente e acuto, che disse che quell'ordine del giorno non conviene al Ministero, il Gabinetto lo aveva già accettato e la votazione sarebbe avvenuta su quello!

Mi consta che il Presidente del Consiglio, per mezzo di un comune amico, ha invitato il "Giornale" ad un colloquio particolare, che dovrebbe aver luogo durante le vacanze.

Lo scopo è evidente. L'on. Di Rudini, che si sente abbastanza malinconico dopo l'ultimo voto, fa ogni sforzo possibile per giungere ad un accordo con i disidenti di Destra ed anche del gruppo del Centro, senza il quale accordo egli crede impossibile - e quindi lo vogliono tutti coloro che hanno un giusto concetto dell'attuale situazione parlamentare - di poter governare, e di giungere a far approvare le importanti leggi che si trovano in corso di studio e che furono già presentate al Parlamento.

Il commercio dell'Italia con l'estero Roma 27 - Il Ministero delle Finanze condanna che durante i primi tre mesi del 1897, il commercio dell'Italia con l'estero ha dato buoni risultati.

Si è avuto un aumento di 13 milioni nelle importazioni ed un aumento di 67 milioni nelle esportazioni, in confronto all'eguale periodo del 1896.

Un attacco contro i dervisci. Cairo 26 - Gli aguzzani indigeni della guarnigione di Cassala, che furono recentemente trasferiti al servizio egiziano, attaccarono di sorpresa il 22 corr. la posizione dei dervisci ad El-Sheher sull'Atbara. Ne cacciarono i dervisci, infliggendo loro perdite sensibili, impadronendosi di quella posizione con grande quantità di bestie, e cavalli e provviste. Tra i morti dei dervisci vi sono due stiri. Le truppe ausiliarie indigene circondarono anche la posizione dei dervisci ad Asubi.

La consegna di Cassala agli anglo-egiziani. Masqua 26 - Ieri, a mezzodi, Cassala fu consegnata agli egiziani; 450 ascari regolari e 150 soldati delle bande sono passati al servizio degli egiziani. Il tenente-colonnello Sanmigueli con gli ufficiali e la truppa italiana si è ritirata nella trappola indigena e si è avviato verso Sadderat, donde proseguirà per Cheren domani.

L'Estrema Sinistra e il paese. La Rivista Popolare pubblica una lettera di Sacchi a Coisani.

Avendo quest'ultimo commentato il discorso del 17 giugno dell'on. Sacchi, attribuendogli di avere esagerato a Cavalotti che conduce l'Estrema Sinistra nelle sue tendenze e riforme al potere, e soggiungendo essere tale ipotesi impossibile, risponde:

Non credo alla necessità di alcuna persona; il solo movimento delle masse può produrre effetti duraturi. L'azione politica del partito radicale sarà opportunamente diretta da un uomo per necessità di battaglie parlamentari, e Cavalotti ha mente, cuore e fibra da ciò; l'azione però è inutile, contro l'aula, se fuori non risponderanno le correnti del paese.

Concludo, guardando che l'Estrema Sinistra, tenendo conto della realtà attuale, informandosi al proposito del Governo libero e democratico operante nell'interesse della nazione, si muova prontamente per attuarlo. Allora il paese riporrà in essa la sua fiducia.

Qual parlo - dice - parlo non si deve confonder la stima e il valore personale dell'uno o dell'altro deputato colla fiducia del paese in un partito organizzato.

Quest'ultima mai fu né larga, né sicura; così i Gabinetti continuarono a valersi dell'Estrema Sinistra trascurandone il programma.

Afferma la necessità che si abbiano idee chiare e propositi netti, e, quando il paese vorrà, nessun potere saprà resistergli.

Il risparmio degli emigranti

Abbiamo accennato giorni sono al progetto di legge presentato dal Governo per dare ai nostri emigranti un modo economico e sicuro di rimettere alla madre patria i loro risparmi.

Per dare un'idea dell'importanza di questi risparmi, la relazione, che accompagna il progetto, opportunamente nota che in Buenos Ayres soltanto ben otto banche, giudicate fra le più solide, con un capitale varato di parecchi milioni di studii, si occupano delle rimesse in Italia per grosse e piccole somme.

A questo Banco, le quali, giorno per giorno, sfuggono al pubblico in appositi tabellari i prezzi del cambio, fissati secondo le giornaliere variazioni della carta argentina in confronto con l'oro, sogliono rivolgerci i nostri emigranti.

Non poche ditte genovesi, aventi filiali e corrispondenza in Buenos Ayres, ed alcune delle società di navigazione attendono al servizio delle rimesse. Costi fatti concorrenza offre sufficienti garanzie contro gli abusi e gli arbitri.

Negli Stati Uniti hanno corso, o sono anzi ambiti, i nostri biglietti di Stato di Banca. Non grande uso, per accorpate ragioni, sembra per facciano, per l'ivio dei loro risparmi nel Regno.

I nostri emigranti residenti a Buenos Ayres: viva, invece, ne è la ricerca nell'interac dell'Argentina, ove meno abbondanti sono i tramiti per tali invi, è dove le cose non sempre procedono così bene come nella capitale. Specialmente per le spedizioni di somme inferiori a 20 lire, il nostro emigrato, preferisce valersi dei nostri biglietti o dei nostri buoni di cassa, raccolti in lettere raccomandate, incontrando così una spesa di oltre mezza lira nostra: metodo non economico, né sicuro, perochè, se egli risparmiasse spesa del viaggio, deve pagare i nostri biglietti, combro, talvolta anche con un forte premio, e dall'altra parte, ove la raccomandata vada sottratta o smarrita, l'amministrazione postale non è tenuta a corrispondere alcun indennizzo.

Nell'esercizio finanziario 1887-88, i vaglia postali dall'Argentina per l'Italia ammontarono a 7913, per un ammontare di lire 1,246,475, cui vanno aggiunti i vaglia consolari, ancora ammassi in quel tempo, in numero di 5937 per un totale di lire 807,379; si avevano adunque, in tutto 13,840 vaglia per un totale di lire 1,853,854. Non occorrono parole per far rilevare l'importanza di tal somma di fronte al movimento di denaro verso il nostro paese, movimento che indubbiamente ascende ad alcune decine di milioni all'anno: la differenza sta a dimostrare l'attività delle banche private, delle case di commercio e delle società di navigazione.

In condizioni poco diverse, da quelle di Buenos Ayres trovansi, per la rimessa, i nostri connazionali nella Repubblica Orientale dell'Uruguay.

Veniamo ora al Brasile. Con quella terra, nella quale alla nostra emigrazione sembra riservato il più ampio avvenire, noi non abbiamo un servizio di vaglia postali.

A quanto ammontano le somme, che annualmente vengono dal Brasile spedite in Italia, non precisiamo non si conosce. Sono stati indagate, approssimativamente, in 10 milioni di lire: non saprebbero però, argomenti, per credere tale cifra inferiore alla vera.

Peggiori è la condizione dei nostri emigrati negli Stati Uniti del Nord, ove appunto più si esercitano le male arti del pseudo banchiere. Ben ha l'Italia escluso epistolari accordi con quella Repubblica per la rimessa di denaro col mezzo delle poste: pur troppo i frutti ne sono nulli. Nell'esercizio 1892-93 le poste federali ci inviarono 40,111 vaglia per un valore di lire 6,637,379; nell'esercizio 1896-97 ce ne mandarono soli 26,231 per lire 3,594,017, dopo essere accese, nell'esercizio 1894-95, a soli 22,224 per lire 2,985,112. Varia le ragioni per le quali l'emigrato si allontana da questo mezzo di trasmissione: molte sono le formalità imposte; l'impiegato

postale americano parla soltanto inglese ed in inglese esige che gli siano tutte le indicazioni, mentre, di solito, l'emigrato a mala pena sa esprimersi in un corretto italiano, onde ne seguono continui errori, gravi dispendii. Aggiungasi che la guerra incessante che il piccolo banchiere muove alle poste.

La comodità di avere il risparmio dei nostri connazionali all'estero non è garantita, sia che rimanga in paese, sia che vada a spendere in patria.

Onde giustamente il Governo, preoccupato di questo stato di cose, ha pensato al risparmio affidandone il servizio al Banco di Napoli con un modesto compenso, che si potrà valere dei maggiori corrispondenti del Regno in Europa, per essere messo in rapporto con le estese corrispondenze, rappresentanze e officine dell'America.

Il premio dei giornali agli abbonati per il nuovo anno. UN BREVE PAPAIE.

Chi ha avuto quest'anno la pedata più felice nel trovare un dono per i suoi lettori, è stato un vecchio giornale clericale intrasigentissimo: l'Unità Cattolica.

Però la grande idea non è veramente del giornale, ma del Papa, che ormai si occupa attivamente anche di redame. L'altro giorno l'Unità pubblicava una lettera del cardinale Rampolla, in data 18 dicembre, della quale si era accennata anziosamente ai redattori del foglio che Sua Santità, a sempre meglio provvedere il benemerito giornale l'Unità e l'Unità, si era compiaciuta destinare quale premio per gli associati un esemplare della Divina Commedia col commento del Serravalle.

Vediamo ora gli effetti del dono, ai primi di gennaio.

Il libro del Papa - come ci dobbiamo augurare - è andato veramente nelle mani di uno di quei buoni preti, che non hanno altro che fatto del Braviario e la vite de' Santi.

Stogliando con grande reverenza l'augusto volume, il degno prete comincia a leggerlo:

«... Quanto tesoro volle Nostro Signore in prima da San Pietro? E vede la risposta: « Certo non chiese se non: Vienmi dietro »

Il prete fa una smorfia e poi si rimette a leggere nel libro del Papa: « Ah, Costantini, di quanto mal fu madre Non la tua conversion, ma quella dote Che da te prese il primo riedo padre! »

A questo punto il sacerdote non accipia più se il libro gli lo abbia mandato il Papa o il diavolo; guarda il frontespizio, cerca un numero dell'Unità Cattolica, e poi si decide a rileggere: « L'Unità Cattolica, che non ha mai fatto e lascia veder Cesar nella sella, Se bene l'Unità di un'Unità ti nota! »

« Come! l'Unità? Eddare Cesare! Mentre l'Unità Cattolica lo vuole caduti via tutti i giorni! »

E il prete legge ancora: « Non disse Cristo, al suo primo convento: Andate e predicato al mondo cianco! »

Allora pensa: « Che siano le cianche dell'Unità Cattolica! Che sia un tiro fatto al Papa e al giornale dai tramassoni! Che il giornale cattolico abbia voluto barlarsi di un povero prete di campagna! »

All'ultimo i suoi occhi cadono sopra i versi seguenti: « Di questo ingrossa il porco Sant'Antonio, Ed altri assai che son peggio che porci! »

Il buon prete non ne può più. Abbandona il libro e urla: « Che mondo! Che mondo! Non si possono più leggere neanche i libri mandati dal Papa! »

Disastro ferroviario per rottura dei treni. Lione 25 - Stamane è avvenuta presso Roussillon, nel dipartimento dell'Aisne, una collisione fra due treni della linea Marsiglia-Parigi. I due treni muovevano, uno dietro l'altro, nella stessa direzione; quando, improvvisamente, si ruppe il freno del treno che veniva secondo. In un attimo, la distanza fra i due treni essendo breve, il secondo fu sopra al primo con tanta violenza che,

nell'arto, due carrozzoni furono letteralmente frantumati. Tre persone furono uccise e sei riportarono gravi lesioni. Né fra i morti né fra i feriti ci sono stranieri.

La miseria a Vienna

Leggiamo in uno degli ultimi numeri della N. P. Presse:

« Un grido straziante d'angoscia ci giunge dal distretto di Favoriten. Un maestro di una scuola di questo distretto si presentò ieri ai nostri uffici, interpretato di un appello dei suoi colleghi, i quali invocano l'aiuto dei padroni per i poveri fanciulli, affidati alle loro cure. E ciò che gli raccontò della miseria che regna in quel distretto è cosa da straziare il cuore. »

Del 14000 fanciulli che frequentano le scuole di Favoriten, 3963 soltanto hanno una famiglia che in grado di mantenerli; altri vivono di un po' di zuppa e un pane che ricevono da qualche società di beneficenza. Ma molti non hanno neppure un tanto: 4187 fanciulli poveri, fra i quali 818 orfani, vanno, non questo freddo, calati di soli zoccoli di legno; altri vi sono che non possono nemmeno frequentare la scuola per mancanza di calzature.

700 bisognosi, vale a dire il 10.8 per cento, vengono soccorsi dal Comune o società private; per gli altri, nulla. Fra quelli che non ricevono nessun aiuto vi sono 2332 maschi e 1436 ragazze.

Quest'anno le condizioni sono ancora più tristi che nel passato. Basta vedere l'ingresso nella scuola: quelle povere creaturine, livide e tremanti dal freddo, ravvolte in pochi canoi, con le faccine smorte sui cuii, laggiù, fanno un bell'aspetto strano nel cuore di pietà e di sdegno, al tempo stesso.

Molti vedgono a scuola senza colazione, e poi rimangono lì, con gli occhi fissi nel vuoto, senza comprender nulla. La fame uccide in loro l'interesse allo studio. Si animano un poco soltanto quando il maestro distribuisce fra loro tre o quattro buoni - in una classe di 40 scolari - per 3 sudi di legumi e 2 di pane.

E poi altre speranze deluse, altre lagrime. Quale eroismo si chiede da queste povere creaturine! Pretendere che studino, mentre lo stomaco esige, con un appello doloroso, i suoi diritti!

Non di rado i poveri bimbi cadono svenuti dalla fame e dalla debolezza. Oggi stesso, raccontava il maestro, mi avvenne un ragazzo in classe. Un giorno ne vidi uno frugare nel mucchio di delidolo. Gli chiesi che cosa facesse. Correvano buccie d'arando per empirsi lo stomaco.

Quanti ragazzi devono lavorare fuori delle ore di scuola; e poi dormono sui banchi. Ma il più doloroso di ciò che da queste tristi condizioni derivano, come naturale conseguenza, è fatti. Il commissariato di polizia del distretto potrebbe fornire delle notizie in proposito.

E innanzi a questo orrore di tristissimi fatti, il maestro deve starsene impotente spettatore.

Questo appello ha commosso molte anime buone; e fino a ieri, le largizioni pervenute per sfamare società poveri sommarono a più di 2000 fiorini.

Dichiarazioni di un diplomatico giapponese. Il corrispondente viennese della Tribuna ha avuto una intervista con Takahira Kogoro, inviato dal Giappone a Vienna, il quale gli disse:

« Noi giapponesi consideriamo la China quale un concetto geografico, che comprende in sé molti popoli! »

« La China non è un impero onepare delle sue forze ed è incapace di riformarsi. Dopo l'ultima guerra del 1895 nulla dimbatte e nulla imparò e ancora adesso considera nei suoi vicini quali i vassalli. »

« La China non è che uno Stato omogeneo ed è senza patriottismo. Cansa l'immena estensione del suo territorio viene da sé che tutte le parti di essa vivano isolate e quelle che si trovano a certa distanza non abbiano spettore della miseria e della disgrazia da cui furono colpiti i vicini. Presto o tardi la China, già colma di debiti, si oppa riforma il suo sistema di gabella sarà costretta ad arrendersi ai suoi creditori. »

« Presto le Potenze europee seguiranno il saggio esempio della Germania

e suddivideranno l'impero cinese in sfere che verranno messe sotto l'influenza straniera.

« Il Giappone calcola di prendere la sua legittima parte in quella preponderante azione che potrebbe effettuarsi in China.

« Il Giappone è una grande Potenza militare e marittima perciò vuole fondare la pace sopra vantaggi positivi che deve assicurare un amichevole accordo con la Russia, nei cui vasti territori, mercé la ferrovia siberiana presto circolerà la vita e la civiltà ».

Una sfuriata contro la casa reale nel parlamento belga

Si ha da Bruxelles che la seduta di giovedì scorso della Camera dei deputati, al cui ordine del giorno stava la discussione sulla lista civile, degenerò in un pandemonio, di cui qui mai fu visto l'eguale.

Il deputato socialista Demblan pronunziò un violentissimo attacco contro la dinastia, non risparmiando al re e ai membri della famiglia reale i più atroci impropri. Concedendo la diatriba, il Demblan dichiarò che se i socialisti riuscissero ad affermare il potere, il loro primo atto sarebbe la cacciata del re e della famiglia reale e l'incameramento dei loro beni.

La Camera, che aveva ascoltato la prima parte del discorso con attento silenzio, si levò, alla seconda parte, come di scatto, protestando e parecchi deputati si gettarono contro l'oratore, che fu salvato da alcuni deputati conservatori. Il baccano durò clamoroso per un lungo tempo, che il presidente non poté far altro che togliere la seduta.

La notizia di questi insulti scorgiati contro il re e la famiglia reale alla Camera ha destato profonda impressione in tutti i circoli.

Si disapprova il presidente della Camera per il suo contegno troppo fiacco. Si biasimano pure i deputati i quali permisero la continuazione di un discorso, che aveva cominciato con le parole: « Il re, il conte di Flandra e i loro aderenti non sono altro che una banda di briganti ».

Come gli inglesi trattano praticamente l'adulterio

Scrivono da Londra, 22: « Come è noto, a Londra, e in ogni grande città inglese, vi è la Corte dei divorzi, ai suoi bravi giurati, la quale non si occupa, come del resto lo indica il suo nome, che dei coniugi i quali vogliono divorziare.

Il dottor James-Brian Joseph Brady, di Liverpool, si è presentato ieri dinanzi la Corte dei divorzi di Londra con l'apparenza tranquilla di un uomo pieno di confidenza nella sua causa.

Egli accusava sua moglie d'adulterio con un suo collega, il dott. Jonathan Johnston, qui aveva sorpreso in colpevole colloquio intimo colla signora Brady. E con un indefinibile sorriso aggiungeva che, cercando bene, avrebbe potuto trovare, sempre fra i suoi colleghi, altri e simili di sua moglie, ma che non credeva il caso di complicare troppo il processo...

Dopo aver esposto la sua accusa e prodotto le sue testimonianze, il dottore reclamava 25,000 lire di danni dal dott. Johnston, e il suo avvocato spiegava che la somma era abbastanza discreta e che perciò non era il caso di discutere.

In mancanza di una tariffa precisa, egli s'indugiava a tornare sulle prove dell'adulterio dimostrando che esse erano troppo evidenti per essere valutate meno della somma richiesta.

L'avvocato di Johnston provò a modificare la somma, ma l'ipotesi fu osservata che l'ammontare dell'indennizzo spettava ai signori giurati il fissarlo.

E i giurati, impressionati dalla fierezza del tradimento, decisero che, al marito offeso, spettavano 500 sterline di più, cioè un totale di lire 37,500!

L'avvocato di Johnston andò in furia e protestò dicendo che tutti i più potenti contentare le pretese del marito offeso e dargli le 25,000 lire, ma s'agitava non credeva che il torto patito volesse di più, non era il caso di regalarli ancora altre 500 sterline.

Il presidente lo interruppe con calma: « Pare che il prezzo sia aumentato per tali aggiustamenti. Dal resto, io devo far eseguire il verdetto dei giurati. Il dott. Brady riceverà le 1500 sterline.

Ma s'egli non ne domanda che mille! — insisteva l'avvocato avversario. — Ciò fa onore alla sua modestia — replicò l'avvocato del dottor Brady.

Egli non è venuto qui per speculare sul suo onore. Ha fatto il prezzo minimo, per far vedere il suo disinteresse. Ma giacché i signori giurati hanno saputo apprezzare la sua modestia, non è giusto che noi rinunziamo alle 500 sterline, ed anzi preghiamo l'illustre presidente affinché faccia in modo che questa somma

ci sia versata nel minor tempo possibile. E così ebbe termine il processo del dott. Brady, molto somigliante del resto agli altri che si discutono in questo paese sull'identico argomento ».

CALEIDOSCOPIO

Oceanofo friniano. Dicembre (1873). Pace tra la Repubblica Veneta ed il Tirolo.

Un pensiero al giorno. Tutte le distinte declamate o stampate sono il denaro, ossia il cile metallo, non hanno mai raggiunto lo scopo di disgiungerne chi ne ha, né di conciliare i declamatori dal dispiacere di non averne.

Cognizioni utili. Risposta ad un abbonato: Le soprascarpe di gomma sono buone per difendersi dall'umidità; ma bisogna levarle entrando in casa, perché, non essendo porose, impediscono la traspirazione del piede, con danno della salute.

La staga. Logogolico. 5 - Ogni giorno che passa è noi l'approssimo. 6 - Una riga ignora se ne staga. 7 - Di legno e pelle non per far rumore. Spiegazione del monovoto precedente. FERMENTI (1 e 2 mesi).

Per finire. Quest'oggi è storico. Il signor De Comblères - ministro di Luigi XVIII - mal distratto, e, sotto un giorno mentre sedeva a consiglio, presentò il Re, nel calore della discussione, una tabacchiera aperta proprio davanti al suo monarca. E come se ciò non bastasse, mandò subito dopo il suo fasciolo a farle compagnia. Luigi XVIII - che si teneva all'occhiello - ne fu molto vivamente. Signor di Comblères, mi sembra che abbia intenzione di votare le vostre tasche. E quelli di rimando: - Maestri, per un ministro è sempre meglio che riempirli!

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Ferrovie. La « Società Veneta » ha sottoposto all'approvazione governativa una convenzione da essa stipulata nella sua qualità di concessionaria della ferrovia da S. Giorgio di Nogaro al confine austro-ungarico, nella provincia di Udine, quale concessionaria della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro, per regolare l'allestimento di quella ferrovia alla stazione di San Giorgio, e l'ampliamento e l'uso cumulativo della stazione stessa.

Un Patronato scolastico modello. Sotto questo titolo il Forunculus scrive:

« Non vorremmo esagerare, ma è certo che quella di Vianale del Judri ha il merito di essere la prima istituzione del genere che, nel Mandamento di Ovidale, abbia dato i frutti che da essa si attendono. Abbiamo diffusi occasioni di assistere ad una distribuzione di minestra e di pane che giornalmente si dà ai bambini più bisognosi di quella scuola, che il Governo istituisce appunto lì, sul confine politico, a tutela della nostra nazionalità. Merito principale di così splendidi risultati deve essere certamente a quella zelante maestra signorina Falcomer, ma molta parte ne va pure attribuita a tutte quelle gentili signore e signorine ed a quei benedetti signori che la coadiuvano nell'opera pia ».

Tentato strangolamento Aggressione.

Lufiana, 26 dicembre. Venerdì, vigilia di Natale, certo Antonio Bessi, uomo sulla cinquantina, da Rozolis, venne qui per pagare una cambiale di lire 25 alla signora Costanza Vatta ved. Antonini, donna sulla sessantina.

Si portò a casa della signora, e, dopo un vivace alterco, tentò di strangolarla, mentre la strapapava di mano la cambiale, che poi lasciò.

Alle grida della signora accorsero i carabinieri, che tradussero alle carceri il Bessi.

L'altro giorno, mentre certo Simonin detto Mieglio, reduce da Udine alle 2 dopo mezzanotte col suo carro tirato da due cavalli, passava sul sottopassaggio della ferrovia, venne aggredito da tre individui, che egli non conobbe e che crede forestieri.

Non gli venne tolto nulla, perché nulla aveva; ma gli fu ferito di coltello un cavallo all'orecchio. Vampa.

Morbillo. Scrivono da Gemona: « Da alcuni giorni la nostra scuola sono chiuse a causa del morbillo, che serpeggia, non solo in paese, ma anche nelle borgate. Benché l'epidemia sia mite, pure abbiamo avuto qualche decimo in bambini per complicazione di malattie ».

Lufiana, 25 dicembre. Nuove Bande.

Il primo dell'anno faranno la loro prima sortita le nostre due Bande musicali: quella liberale e quella clericale. Mentre la clericale venne formata con elementi anche dei paesi vicini, la liberale è invece tutta composta di giovanotti del paese, i quali si addeperarono da soli i proprii propri istrumenti. Bravi! Vampa.

Produzione bovina. Le giovenche pregne, facenti parte dell'importazione di riproduttori bovini dalla regione Svizzera, avvenuta l'8 maggio scorso per parte del Circolo agricolo di Pozzuolo dei Friuli, hanno cominciato a dare i loro frutti. Nascerono a tutto oggi sette bellissimi individui, dei quali quattro maschi e tre femmine. Le madri dimostransi in generale molto lattifere e ben sviluppate di corpo, quantunque abbiano passato una così calda stagione estiva; per cui non vi può esser dubbio sulla riuscita.

I tori pronti al lavoro danno buona prova ed i giovani cominciarono nel venturo anno a lavorare. A parecchi agricoltori spiace di non aver approfittato dell'ottima occasione dell'importazione così bene ideata in parte anche in forma cooperativa.

Violette mammoie. Scrive il Tagliamento:

« Un giornale di Udine riporta con meraviglia la notizia che presso Gorizia furono trovate le prime violette mammoie, che, di solito, dice, sbocciano a « San Bastiano... qu la viola in man ».

Noi possiamo informare l'egregio nostro confratello che la precocità delle mammoie cespugliose è comune nel nostro territorio, e sono già parecchi giorni infatti che se ne raccolgono, malgrado il freddo abbastanza sensibile, sulle cote di meglio esposte dei coltivi.

L'infanzia abbandonata. A Buttrio, la piccola Maria Cocchioli di otto anni, avvicinatasi al fuoco, ne ebbe accese le vesti, sicché riportava ustioni tali da ridare la fia di vita.

In Orsaria, la bambina Maria Cagala, lasciata un momento sola, in cucina, ebbe essa pure ad avvicinarsi al fuoco. Le fiamme le si appresero alle vesti. Ella corsa fuori spaventata, gridando. L'oste Luigi Durlies riuscì a salvarla prima che la poveretta riportasse scottature gravi.

A Resia, la bambina Anna Di Lenardo, di mesi diciotto, travalandosi in esse, arò contro la madre e cadde in una caldaia d'acqua bollente, riportando scottature la varie parti del corpo, sì che il giorno dopo moriva.

La disgrazia di un povero vecchio. A Pordenone l'altro giorno certo Santarossa Giovanni detto Luaco, d'anni 85, di Roragrando, non vedendo l'approcciarli d'un cavallo, ne udendo la voce del guidatore, sig. G. M., venne urtato dall'animale, e cadendo, s'ebbe la frattura del braccio destro. Il poveretto fu subito trasportato al vicino ospedale.

Contro il sig. G. M. s'è sporta denuncia, ma quanti erano presenti affermano che la disgrazia non è a lui imputabile.

Ribaltata. Il cav. Celotti dottor Antonio di Gemona, ritornando da Tarcento, fu dal cavallo, imbizzarritosi sul passaggio a livello della ferrovia presso Magnano, gettato in un fosso, ed ebbe a riportare alcune contusioni alla faccia. Condotta subito a Gemona dal figlio dott. Liberale, che trovavasi in sua compagnia, e che rimase illeso, fu visitato dal dott. Comaresatti, il quale ebbe a constatare che le ferite non sono gravi.

Un caro figlio. Venne denunciato Londero Vittorio di Pietro, da Gemona, perché per questioni d'interesse percosse il proprio padre, cagandogli lesioni al braccio sinistro giudicate guaribili in 10 giorni.

Furto di preziosi e denaro. Ignoti, di notte, dall'abitazione di Signori Maria a Badola, rubarono una collana ed un anello d'oro, del valore di lire 115, due biglietti da lire 50 caduno ed una cambiale da lire 100.

Incendio. A Buja, un incendio distrusse il fucile di proprietà di certo Leonardo Verona, allitato a Giacomo Forte. Questi ebbe un danno per lire 1800: il primo per lire 800. Entrambi erano assicurati.

Le vendette vigliacche. Da un campo di proprietà di Marcolini Zaccaria a S. Odorico, furono recise ed abbandonate al suolo 27 piante di vite del valore di lire 35.

Un ammonito. A Passio Schia-vonesso fu arrestato Zaninotto Egidio d'anni 29 per contravvenzione all'ammontazione.

Santese schiaffeggiato. Il santese della chiesa di Ragogna aporse querela contro Luigi Conzatti il quale gli diede uno schiaffo onerosissimo perché condusse fuori di chiesa il di lui figlio Sebastiano quattordicenne, che recava distacco durante le sacre funzioni.

Un ottuagenario che scala un muro. A Milano venne arrestato certo Perassini Pietro d'anni 80 per fatto d'una gallina del valore di lire 2 a danno di Antoni Evangelista, commesso mediante scalata del muro di cinta del cortile.

UDINE

(La Città e il Comune)

Natale. La festa sono state rallegrate da uno splendido sole, che rese più tollerabile la rigida temperatura; ed anche quest'anno non mancarono le omieghie scorpacciate e bevute, colle quali, quelli che possono, solennizzarono il Natale, accoppiando col culto del ventre a quello del mistero che la Chiesa celebra colla solennità dei suoi riti.

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico del nostro Comune per mese di novembre p. p. togliamo i seguenti dati:

Popolazione. La popolazione a 31 dicembre 1893 era di 37,808 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media fu di 59.11; la temperatura massima di 10.27, media 6.30 e minima 2.80; l'umidità assoluta di 8.13 e relativa di 65.1; la direzione del vento N 84 E con una velocità di chilometri 2.221; la pioggia caduta in 18.0 ora fu di millimetri 12.4; i giorni sereni furono 14, misti 9, nuvolosi 7, piovosi 3, temporaleschi 0, nebbiosi 8, con grandine 0, con vento forte 4, con brina 12, con gelo 2.

Nascite. I nati vivi furono 95 dei quali 43 maschi e 52 femmine; i nati morti 2 dei quali 1 maschio e 1 femmina; gli aborti 5; i parti multipli 1.

Morti. I morti furono 62 dei quali 25 maschi e 37 femmine.

Matrimoni. I matrimoni furono 18 dei quali 8 furono contratti fra celibi, 1 fra celibe e vedova, 4 fra vedovi e nubili, e 0 fra vedovi. Gli atti firmati da tutti due gli sposi furono 10, dal solo sposo 3, dalla sola sposa 0, da nessuno degli sposi 0.

Emigranti. Gli emigrati furono 66 dei quali 33 maschi e 33 femmine.

Immigrati. Gli immigrati furono 78 dei quali 40 maschi e 38 femmine.

Scuole. La media giornaliera delle presenze nelle pubbliche scuole fu di 1785 nelle urbane diurne, di 814 nelle rurali diurne, di 51 nelle festive e di — nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

Macello. Gli animali macellati furono 100 buoi, 2 tori, 90 vacche, 3 oviatt, 41 vitelli vivi e 777 morti, 20 castrati, 346 anini e 35 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 125,782. Gli animali morti furono 3 cavalli, 1 buo, 0 vacche, 4 vitelli, 1 suino e 0 pecore.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 30 delle quali 28 vennero definite con compimento e 2 vennero rimesse al giudizio della Pretura.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o transatte furono 231; le sentenze in contraddittorio 17 e quelle in contumacia 73.

L'Albero di Natale della « Scuola e Famiglia ». Duecentoventi bambini si presentarono l'altro ieri al Teatro Minerva, e tutti ricevettero un fardello di indumenti e calzature, adatti ai bisogni dei singoli.

Il pubblico accorse numeroso, ed assistette con interesse alle evoluzioni: ed ai canti dai bambini, eseguiti sotto la direzione del bravo nostro concittadino signor Ernesto Santi.

Un balletto eseguito da una schiera di piccini e piccine piacque tanto che se ne chiese la replica.

L'albero era graziosamente ornato con giuglioli preparati ed offerti da gentili signore; e splendidamente illuminato.

Volontari nelle Dogane. È aperto il concorso per esami a 60 posti di volontario nelle Dogane. Possono concorrervi i cittadini italiani avanti l'età del 18 al 26 anni compiuti, i quali sieno provvisti di licenza di liceo o di istituto tecnico. Il termine utile per la presentazione delle domande scade col 31 gennaio 1898. Per ulteriori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi a quest'Intendenza di finanza.

Volontari alla Corte del Conti. È aperto un concorso per esami a 16 posti di volontario di 1. categoria negli uffici della Corte del Conti.

Possono concorrervi i cittadini italiani avanti l'età del 18 ai 30 anni, provvisti di laurea di giurisprudenza o di licenza del liceo o dell'istituto tecnico. Il termine utile per la presentazione delle domande scade col 31 gennaio 1898. Per ulteriori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi a quest'Intendenza di finanza.

Le riforme del Codice di commercio nella parte che riguarda i fallimenti. La sottocommissione per la riforma del Codice di commercio ha discusso intorno alla parte riguardante i fallimenti, ed ha formulato le seguenti proposte:

1. Che sia abolita la retrodatazione del fallimento, stabilendo un periodo legale fisso di un biennio anteriore alla dichiarazione del fallimento, nel quale certi atti si presumono fraudolenti, se il terzo contraente non prova che ignorava il dissesto del fallito in questo periodo.

2. Che il curatore provvisorio, di regola potestativo, ha il compito di liquidare il patrimonio ed assicurare l'inalterabilità e il curatore definitivo sia nominato dai creditori, anche fra essi purché concorrino nell'assemblea le determinate maggioranze; in caso diverso che la nomina spetti al Tribunale.

3. Che nell'albo dei curatori che compila la Camera di commercio, entro il numero delle persone fissato dal presidente del Tribunale, la Camera di commercio può imporre una cauzione, anche per la semplice iscrizione.

4. Che la delegazione dei creditori sia facoltativa, ma se viene nominata, il suo parere è indispensabile in certi atti.

5. Che il giudice delegato acquista una importanza grandissima, onde nei Tribunali più importanti vi saranno con decreto reale del giudice, specialmente destinati a procedere nei fallimenti e che il giudice delegato diventa giudice istruttore nei casi di bancarotta.

6. Che la procedura sia semplificata e che sia provvista dalle maggiori garanzie la vendita mobiliare ed immobiliare.

Il tipo unico nel listino di Borsa. Al Ministero di agricoltura, industria e commercio è stato elaborato un tipo unico di listino di Borsa per ciò che concerne tutti i valori dello Stato ed i cambi.

Un esemplare di detto listino sarà quanto prima trasmesso a tutte le Camere di commercio del Regno dal Ministero suddetto; affinché le Borse da esse dipendenti abbiano a quotarsi i valori di Stato ed i cambi e a riportarne i corsi nei loro listini al modo uniforme e corrispondente alle istruzioni che saranno impartite dal competente Ministero.

Tutti i provvedimenti di cui si tratta avranno la decorrenza di esecuzione dal primo gennaio prossimo, epoca nella quale andranno in vigore.

Ad ogni Borsa rimarrà piena libertà d'azione per ciò che riflette la negoziazione dei lavori industriali in genere, ed in special modo per ciò che riflette la negoziazione dei valori locali, che, non interessando direttamente l'ente Governo saranno trattati in Borsa secondo gli usi vigenti nelle diverse piazze, lasciandosi a tale proposito la più ampia facoltà al giudizio discrezionale dell'azienda delle varie Borse.

La libertà provvisoria al comm. Giacomelli. La Camera di Consiglio, in considerazione delle condizioni della sua salute, ha concesso la libertà provvisoria al comm. Giacomelli, Direttore del « Credito Immobiliare », contro cauzione di 10,000 lire. Appena fu versata la cauzione, il comm. Giacomelli poté, venerdì sera, rientrare in famiglia.

Telegrafano da Roma, 26: « Oggi il comm. Giacomelli fu visitato da parecchi suoi amici, che non lo abbandonarono durante la prigione. Dopo le feste, il Giacomelli si recherà nel Veneto per attendere lo svolgimento del processo, che, come si prevede, non si terrà nemmeno in febbraio ».

Pattinaggio notturno. Questa sera sarà permesso il pattinaggio anche di notte, essendo il campo illuminato a luce elettrica.

Per Antonio Galateo. Compiendosi l'anniversario della morte dell'on. avv. Antonio Galateo, gli amici hanno stabilito di celebrare la commemorazione nel 2 gennaio 1898 con una conferenza che avrà luogo alle ore 2 pom. di detto giorno, nel Teatro Garibaldi di Treviso.

La conferenza sarà tenuta dal chiarissimo signor prof. avv. G. C. Molinari di Torino.

A Gaetano La Jacona. Riceviamo con preghiera di pubblicazione: «Ta parli, Gaetano, simpatico e core simpico; parti ma il tuo ricordo di resterà sempre nella memoria indimenticabile e sereno. Ti abbiamo conosciuto tanto sincero franco. Fornito di ferma volontà nel raggiungere la meta agognata. Te lo meritasti. L'auguro tuo, il tuo valore, possono raggiungere mai sempre nuovi ideali, ottenere novelli trionfi. Questo è l'augurio ed il saluto dei tuoi Amici».

Il fallimento della ditta Tessari di Codroipo. Venerdì 24 corr. il curatore avv. Sargato depositò la Cassellaria del nostro Tribunale il bilancio del fallimento Tessari, il quale presenta i seguenti estremi: Passivo: lire 74,847.93, delle quali lire 33,800 coperte da ipoteche e lire 12,680 per scopi effettivi. Attivo: lire 70,808, comprese 32,000 lire valore degli stabili.

Fatta però deduzione di lire 30,000 per crediti calcolati insignificanti, l'attivo si ridurrebbe a lire 40,808; e quindi si avrebbe un'eccedenza passiva di lire 33,839.93.

Devesi poi avvertire che questo bilancio venne compilato sulla base di informazioni ed in via del tutto approssimativa.

Triste ritorno. Col treno delle 10 ant. di venerdì giungevano alla nostra stazione alcune famiglie di contadini, sudditi austriaci, reduci da S. Paulo (Brasile).

Fra queste v'era la famiglia di Gregoratti Guido, da Corvignano, composta, oltre che di lui, di sua moglie, di sua madre e di tre figli, il minore dei quali d'anni 2, a nome Giulio.

Questi durante il viaggio ammalò di tifoida; e, quando la famiglia Gregoratti giunse a Udine, il povero piccino aggravò in modo che, poco dopo mezzogiorno, spirava sulle braccia della madre nella sala d'aspetto di terza classe, mentre i disgraziati emigranti attendevano la partenza del treno per Palmanova.

Inutile dire il dolore di quella infelice donna e degli altri della famiglia, e la profonda impressione di tutti i presenti.

Fuorono sul luogo per le constatazioni di legge il Pretore del primo Mandamento, il delegato di P. S. Almonio, ed il medico D'Agostini; quindi il cadavere fu trasportato al cimitero.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di settembre 1897:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 3,054,588

Idem emessi nel mese di settembre > 13,638

N. 3,068,224

Id. estinti nel mese stesso > 12,881

Rimanenza N. 3,055,343

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 514,890,500.19

Depositi del mese di settembre > 23,034,489.44

L. 537,724,989.63

Rimb. del mese stesso > 23,065,157.39

Rimanenza L. 514,059,832.24

Teatro Minerva. La rappresentazione di Tosca che doveva aver luogo la sera di Natale fu rimandata invece alla sera di Santo Stefano.

Una malagurata inavvertenza fece perdere alla Compagnia una coincidenza ferroviaria, e così il pubblico si accostò inutilmente alla porta del teatro sabato sera.

Fu però numerosissimo del pari alla recita di ieri. La Tosca commosse, come sempre, gli spettatori, e la signora Vittoria Dese, salutata al suo apparire, fu ripetutamente applaudita durante tutta la rappresentazione, insieme a Luigi Dasa (Scarpia) e allo Zeli (Cavaradossi).

Il Traves, nella farsa Il farfallino, mise subito di buon umore gli spettatori che non chiedevano di meglio che di sollevare il loro animo dalle tristi commozioni del dramma.

La Compagnia di parve di molto migliorata dallo scorso anno.

— Questa sera la bellissima commedia del Sardo, I nostri buoni villoti. Quanto prima una novità importante, Battaglia di farfalle, del Sadernano, l'autore di Onore e di Casa paterna.

Lenzuola sparite. Caterina Morocutti-Rosano d'anni 56, abitante in Pracchioso 34, si accorse della sparizione da un armadio della camera da letto, di due paio lenzuola del valore di lire 14.

La Morocutti non sa se si tratti di furto o di smarrimento accidentale.

Beneficenza. La famiglia Bersono anche quest'anno volle vestire in occasione del Natale, novanta bambini d'ambo i sessi dai cinque ai dieci anni che abitano in Chivri. I beneficiati col nostro mezzo ringraziano la munificente famiglia.

L'avvocato avv. Daniele Vatri rimise a questa Congregazione di carità un'offerta accompagnata dalla seguente lettera:

«Per onorare la memoria della diletta mia defunta mia moglie metto a Vostra disposizione di questa Congregazione di carità la somma di lire 200. D. Vatri»

Biglietti dispensa visite. Come di metodo la Congregazione di carità, nel prossimo capo d'anno 1898, mette fin d'ora in vendita i biglietti dispensa visite al prezzo di lire 2 (due) l'uno.

Gli stessi, oltre che nell'ufficio della Congregazione, si troveranno vendibili presso la libreria Toscolini (piazza Vittorio E.) e Bardusco (Mercatovecchio).

All' Ospedale venne medicato Orazio Cattaruzzi d'anni 30, da Udine, guardasigilli telegrafico, per una ferita lacero contusa al dito medio della mano destra riportata accidentalmente e giudicata guaribile in giorni dieci.

— Venne pure medicato Caisaro Andrea d'anni 39, fruttivendolo da Udine, per ferita lacero contusa alla regione zigomatica sinistra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni due.

Ringraziamento. Le famiglie Mazzolini e Pravesani si sentono in dovere di pubblicamente ringraziare il distinto medico signor Ugo Chiaruttini per le premurose e sapienti cure prestate ai loro amatissimo congiunto, ed in pari tempo ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo contribuirono a renderne più solenni le onoranze funebri, e obbedono venia per le involontarie dimenticanze.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 19 al 25 dicembre 1897.

Nascite. Nati vivi maschi 13 femmine 7 morti — — — — — Esposti — — — — — Totale N. 30

Morti a domicilio. Ida Bonanni-Barelli di Gio. Batta, d'anni 39, casalinga — Luigia Rottino di Clemente, di mesi 11 — Giuseppe Roffati fu Pier Antonio, d'anni 78, possidente — Caterina Martinotti di Pietro, d'anni 21, cameriera — Anna Imbriani di Andrea, d'anni 43, casalinga — Pietro Misto fu Lorenzo, d'anni 38, scrivano — Giacomo Mazzolini fu Gio. Batta, d'anni 27, possidente — Aldo Sebastiani di Luigi, di mesi 4 — Pietro Minghiali di Gio. Batta, d'anni 25, coltivatore — Teresa Paderni-Vetri fu Giuseppe, d'anni 59, agiata — Francesco Paolis, di mesi 2 — Guido Gregoratti di Giulio, d'anni 2 — Guercino Barbelli di Giuseppe, di mesi 1.

Morti nell'Ospedale civile. Michele Ballarini fu Giovanni, d'anni 46, servo — Maria Di Luoh-Guzzola fu Biagio, d'anni 28, casalinga — Antonio Vasciani fu Carlo, d'anni 71, mediatore — Tranquilla Perissenti-Rosso di Giuseppe, d'anni 54, contadina.

Matrimoni. Parzenolo Ferruglio, calzolaio, con Ernestina Sassano, casalinga — Giuseppe Zanarola, muratore, con Virginia Tonutti, contadina.

Pubblicazioni di matrimonio. Beniamino Cantoni, agricoltore, con Maria Zoratti, casalinga — Antonio Lina, agricoltore, con Amalia Zucolo, contadina — Giuseppe Baroni, cameriere, con Giula Farotti, casalinga — Cristoforo Girani, agente di commercio, con Ernestina Cantoni, civile — Giuseppe Svetani, sellato, con Teresa Aloisi, sartà.

All'Officina Dotta si è dato principio alla confezione dei panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articolati fantasia in bombonerie torrone e frutta candite.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Bar. rid., Altezza, Umido relativo, Stato del cielo, Temperatura minima. Rows for 19-27 Dec 1897.

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trova in tutte le farmacie e lire UNA la bottiglia.

Grave incidente

Atene 25 — Nel momento in cui la cannoniera ellenica Actium lasciava il golfo di Ambracia, il forte di Prevesa le tirò contro una cannonata. L'Actium, ed altre cannoniere che la seguivano, dovettero tornare indietro. Il Governo telegrafò a Manrocorato perchè chieggesse delle spiegazioni amichevoli alla Porta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Consiglio di Ministri. Roma 27 — Un Consiglio plenario di ministri, nel quale si deciderà sulla chiusura della sessione, si terrà solamente dopo l'Epifania. Per ora non vi saranno Consigli di nessuna specie.

Riunione di oppositori. Roma 27 — Si dice che l'on. Giolitti ha invitati gli on. Colombo, Sonnino, Fortis, Baccelli ed altri maggiori dell'Opposizione, ad una conferenza da tenersi verso la metà di gennaio a Roma.

Estrazioni del regio Lotto avvenute nel 24 dicembre 1897.

Table with 2 columns: Location (Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino) and numbers.

BIBLIOTECA

La più bella strenna!

La più bella strenna dell'anno che sta per andarsene è costituita certamente dai due splendidi volumi che compongono l'opera Fra ghiacci e tendere, «La spedizione polare norvegese 1893-96» di Fridtjof Naansen, di cui ha ora felicemente ultimata la pubblicazione l'editore avv. Enrico Voghera di Roma.

In queste pagine oltre avere la narrazione d'un fortunoso e fortunato viaggio in regioni quasi segrete al mondo; oltre un rapporto postico, e positivo insieme, di fatti meglio osservati e di fenomeni nuovi, si appare intera la figura di Naansen, un uomo, uomo forte, tenace, costante, fermo nei suoi ideali; uno di quelli uomini che offrono, a chi sa apprezzarli, splendidi esempi da imitare.

Il mondo intero che, reduce dal luogo e periglioso viaggio, l'ha accolto con ammirazione ed entusiasmo, può ora sentire dalla sua parola le commozioni che egli ha provate, gli sforzi durati nella titanica impresa verso il polo, fra le tenebre e il gelo dei mari polari. Questo libro sarà letto ovunque e sempre con desiderio, la poesia più alta, il sentimento più dedicato sobrio, in queste pagine meravigliose vibranti di vita e di ardimento, si congiungono in felice connubio con un buon umore insisterà, non una potenza descrittiva di primo ordine, ed il più esatto e lucido linguaggio scientifico.

Leggendole, specialmente dove il Naansen descrive il suo viaggio in slitta, par di soffrire i suoi dolori, di fremere dai suoi pericoli, di ammirare ciò che egli ammira; in una parola tale lettura è, senza esagerazioni, delle più affascinanti; di quelle che attraggono, che immediatamente il lettore, che fanno bene e riconciliano con questa natura umana, dove tutto, la Dio mercè, non è bestiale, dove si trova ancora l'entusiasmo, lo spirito di sacrificio, la santa ostinazione nel compiere, la nome della scienza e della civiltà una missione.

L'opera è completa in due grossi volumi di oltre 500 pagine ciascuno, con oltre duecento splendide incisioni in nero e in colori, riprodotti gli aspetti dei ghiacci, la vita di bordo, le scene più caratteristiche della marcia meravigliosa di Naansen verso il polo. L'opera è anche corredata da varie nitide e accurateissime carte geografiche, contenenti importanti modificazioni nella configurazione delle terre circumpolari.

I due volumi rilegati in brochure costano lire 20; splendidamente rilegati in tela con impressioni in cromopelligrada lire 24, fraochi di porto al regiao. Per l'estero, rispettivamente fr. 24 e fr. 30 in oro.

Antire selvatiche.

In via Viola, n. 48, trovano in vendita Antire selvatiche (Maxzorini) al prezzo di lire 2.50 al paio.

Premiato DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione internazionale di Tolone 1897. e con GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE all'Esposizione internazionale di Marsiglia 1897.

Bollettino della Borsa Panettoni.

Table with 3 columns: Rendita, Udine 27 dicembre 1897, and various financial data.

Il sottoscritto dopo quattro anni che serve la clientela udinese dei ricomati Panettoni uso Milano, avendo ora assunto la bottega di pasticceria in via Cavour n. 5 per proprio conto, anche quest'anno ha messo in vendita i ricomati Panettoni, non temendo concorrenza né per la qualità né per il prezzo. Si assumono commissioni e spedizioni. Ottavio Lanza e Comp.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA. Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri della Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve per le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che lo precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894. — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al suo sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.76.

La Banca di Udine cede oro e sudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Domani pubblichiamo in 4ª pagina il programma della Grande LOTTERIA di Torino esente da ogni tassa.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Sede Sociale in Torino, Via Orleans, N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e ottocentomila lire.

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenza passive oltre le ordinarie entrate, supera sette milioni e seicentomila lire.

Risultato dell'esercizio 1896 (61° esercizio)

L'utile dell'anno 1896 ammonta a L. 1,040,134.18 delle quali sono ripartite ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 336,324.60 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 654,809.58.

Valori assicurati al 31 dicembre 1896 con Polizza N. 175,221 L. 3,644,579,809.

Quote ad esigere per il 1897 > 4,110,228.95

Proventi dei fondi impiegate > 610,000.—

Fondo di Riserva per 1897 > 7,624,922.36

A tutto il 1896 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 10,971,847.44

p. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich

EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora. Luce tranquilla e brillante. 270 ore di luce corrispondono a 30 candele in candelina classica da L. 4. 500 ore di luce corrispondono a 40 candele in candelina classica da L. 7.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è segno sicuro della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli...

L'Acqua di Chinina Migone si vende, tanto profumata che inodore, in fiale da L. 1.50 e L. 3.00...

A Udine da Enrico Mason chimiere, fratelli Patrossi parrucchieri, Francesco Minisci droghiere, Angelo Fabris farmacista...

ATTESTATI

Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano. La loro Acqua-Chinina-Migone sperimentata già più volte, la trovo la migliore...

Signori ANTONIO MIGONE e C. - Milano. La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fa di grande sollievo...

Signori ANTONIO MIGONE e C. - Milano. La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fa di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli...

Table with multiple columns listing arrivals and departures for various routes, including dates and times.

Table titled 'ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE' showing departure and arrival times.

Prep. signor Luigi Sandri, Fagagna.

Da molti anni lo conosco il di Le. AMARO GLORIA... Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire...

La Polvere Rosca per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto...

TORD-TRIBE advertisement featuring a landscape illustration and text: 'Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO'.

NOVITA CHRONOS 1898 advertisement: 'Specialità di A. MIGONE e C. Il Chronos è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato...'.

L'Acqua della Corona advertisement: 'La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è'.

Pastangelica per Famiglia advertisement: 'Sovrana per la digestione, rinfrescante, dietetica'.